

GIUGNO 2013
1024 1001
TRASPORTO PUBBLICO. L'odissea di chi si reca in ospedale. L'Amat replica: non è possibile installare sedili in tutte le fermate. Sostituiranno quelli rotti

Bus a ostacoli per anziani e disabili

● Le storie di chi è scivolato dalla pedana con la carrozzina, di chi non trova panchine e pensiline per l'attesa

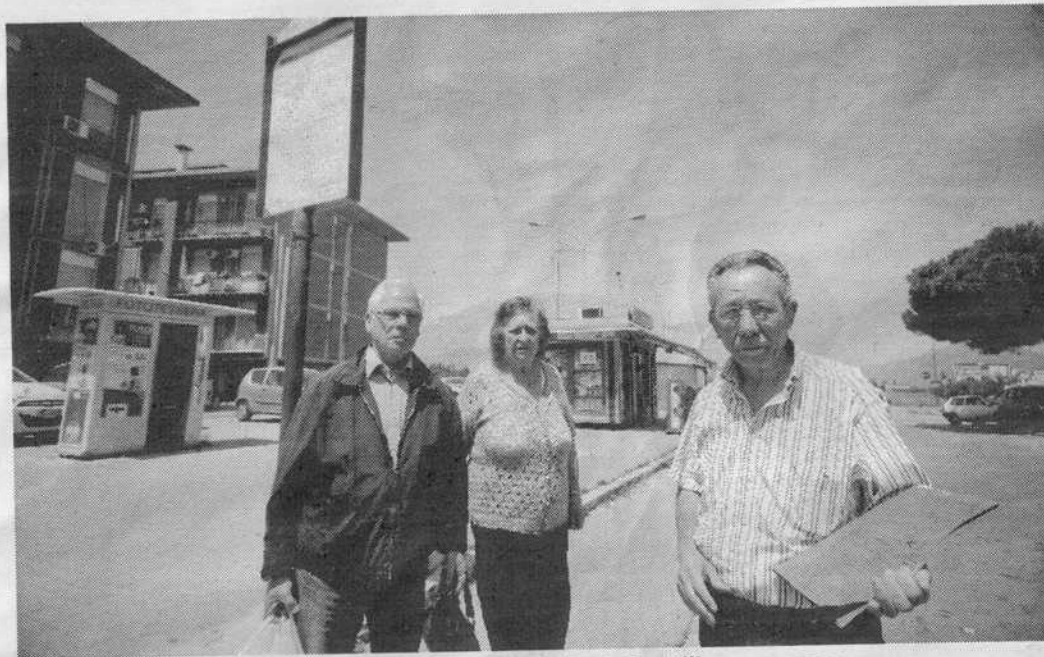
Denunciati ritardi sulla linea 224 che da Villabate porta alla Stazione. Dagli uffici dell'Amat: «Ma ha una frequenza di 20 minuti. È colpa del traffico in via Messina Marine».

Sabrina Raccuglia

●●● Utilizzare i mezzi pubblici ed essere puntuali ad un appuntamento, a Palermo è una missione molto difficile. Se si è disabili, il tutto diventa anche più stancante e stressante. Lo sa bene chi per problemi di salute non dispone di una macchina e quindi prende il bus per andare alle visite dal medico o in ospedale. Anche se l'80% dei mezzi è dotato di pedana per far salire le carrozzine, gli incidenti sono sempre dietro l'angolo, soprattutto se ci si imbatte nel 20% di vetture più vecchie. Come è successo a Salvatore Arabia. Mentre tentava di prendere un autobus è scivolato dalla carrozzina facendo cadere anche la badante che lo accompagnava. Per lui escoriazioni e contusioni curate all'ospedale Villa Sofia. «In un luogo frequentatissimo come la stazione centrale mancano gli

scivoli per far salire i disabili in carrozzina sulle pensiline - denuncia l'associazione Palermo aperta a tutti - queste persone devono essere fortunate a trovare un volontario che li aiuti, in caso contrario non possono prendere l'autobus».

Attese in piedi per chi deve prendere il 105 in via Michele Titone. «Io sono obeso - protesta Daniele Costa ai microfoni di Ditele a Rgs - mi capita di aspettare anche un'ora senza potermi sedere. Assicuro che è molto pesante. Alcuni si siedono a terra. Io non posso e mi stanco il doppio». Dagli uffici dell'azienda di via Roccazzo spiegano che non è possibile installare le panchine in tutte le fermate della città. È necessario che i marciapiedi siano abbastanza larghi e soprattutto in una posizione ben visibile dalla strada. Una panchina su cui potersi riposare non c'è nemmeno in via Sanfilippo, nel quartiere Bonagia. Tre anni fa un incidente che l'ha danneggiata. È stata rimossa e da allora non è stata ripristinata come racconta Filippo Rotolo. Da Amat assicurano che l'intervento di installazione di una nuova panchina è in programma per i prossimi me-



Maria Giuseppe Battaglia, Luigi Rossi e Filippo Rotolo in via San Filippo. FOTO PETYX



**IN VIA SANFILIPPO
PANCA TRAVOLTA
E DISTRUTTA
IN UN INCIDENTE**

si. Un viaggio da Villabate all'ospedale Civico è l'odissea quotidiana di Antonio Padalino. «Ogni mattina cerco di prendere il 224 che da Villabate porta alla stazione centrale. Mi capita di attendere anche un'ora. È difficile farvi affidamento quindi spesso prendo i mezzi dell'Ast. I disagi sono tanti, noi disabili abbiamo

seri problemi di salute non possiamo stressarci prima di andare in ospedale» afferma durante la trasmissione *Ditele a Rgs*. Dagli uffici di Amat fanno sapere che la linea 224 ha una frequenza di 20 minuti. Spesso però il traffico intenso di via Messina Marine manda in tilt le tabelle di marcia. (*SARA*)

VEETTURE FERME

**Denuncia Ugl:
«In strada
solo 220 mezzi»**

●●● I conti non tornano a Cosimo Portonaro del sindacato Ugl di Amat. Secondo lui, infatti, la situazione nell'azienda di via Roccazzo sarebbe insostenibile. «Le vetture che quotidianamente escono dall'autoparco sono 220 e non 290 - dice ai microfoni della trasmissione *Ditele a Rgs* - rimangono quindi in sede ogni giorno una ventina di autisti». Ad essere messi in discussione anche i nuovi orari di apertura dell'officina. «Undici ore sono troppo poche» continua Portonaro. Il vicesindaco Cesare Lapiana e l'assessore alla Mobilità Tullio Giuffrè qualche giorno fa avevano fatto sapere che «l'obiettivo è quello di rimettere in moto le vetture che oggi giacciono nei parcheggi dell'azienda. Vetture che almeno in parte possono tornare in strada per farci raggiungere l'obiettivo dei 400 mezzi circolanti al giorno». (*SARA*)